

GIRASOLE: i servizi tecnici di AMAP a supporto

Osimo, 10 Luglio 2026

AMAP Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni

Dott. Daniele Bartolucci - bartolucci_daniele@amap.marche.it

Web AMAP: www.amap.marche.it

Web Agrometeo: <http://www.meteo.regione.marche.it>

Email: info@amap.marche.it

CSR PAC 2023-2027 - Intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS"





AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca

<https://www.amap.marche.it/>

 Fitosanitario

 Vivai Forestali

 Analisi di laboratorio

 Emergenze Fitosanitarie

 Servizi per la Tartuficoltura

 Analisi sensoriale

 Attività formative

 Agrometeorologia

AMAP – Servizio Agrometeo



Ma cos'è l'agrometeorologia?



agrometeorologia

/a·gro·me·te·o·ro·lo·gì·a/

sostantivo femminile

L'applicazione delle osservazioni e previsioni meteorologiche ai problemi agricoli allo scopo di ottimizzare le varie operazioni, la crescita delle colture e gli interventi antiparassitari.



L'agrometeorologia studia le interazioni dei fattori meteorologici e idrologici con l'ecosistema agricolo-forestale e affronta temi come:

- la gestione delle risorse impiegate in agricoltura;
- l'ottimizzazione della produzione agricola;
- l'adozione di pratiche agricole volte a ridurre gli impatti sull'ambiente.



AMAP – Servizio Agrometeo

Il Servizio Agrometeo si occupa di monitoraggi:



Meteorologici



*Fenologici e
Maturazione olivo*



Fitopatologici



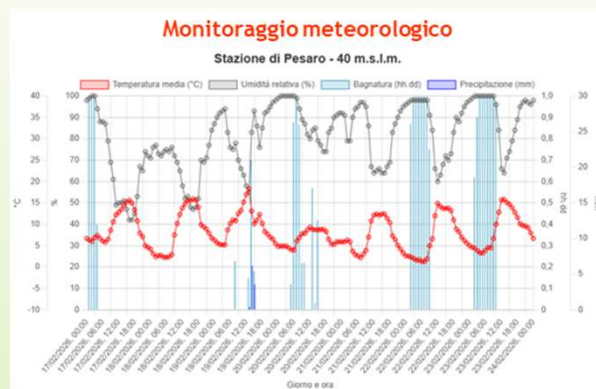



REGIONE MARCHE

AGENZIA MARCHE AGRICOLTURA PESCA

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

**LINEE GUIDA
PER LA PRODUZIONE INTEGRATA
DELLE COLTURE:
DIFESA FITOSANITARIA
E CONTROLLO DELLE INFESTANTI**






Marche Agricoltura Pesca

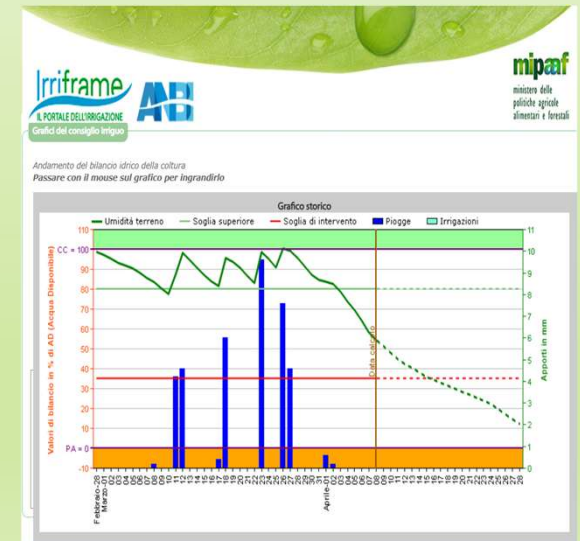
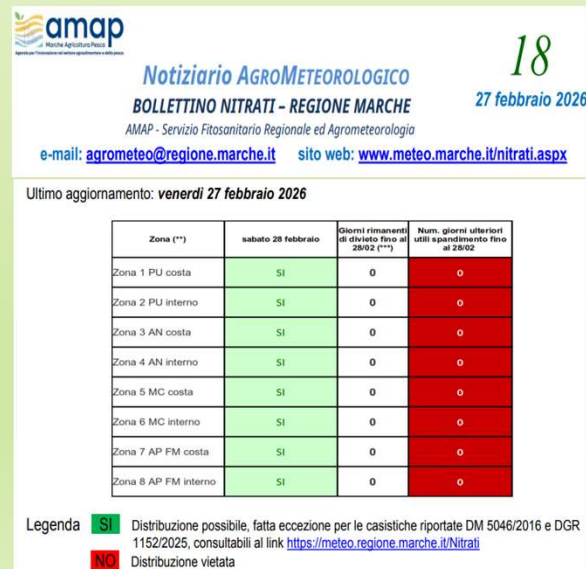
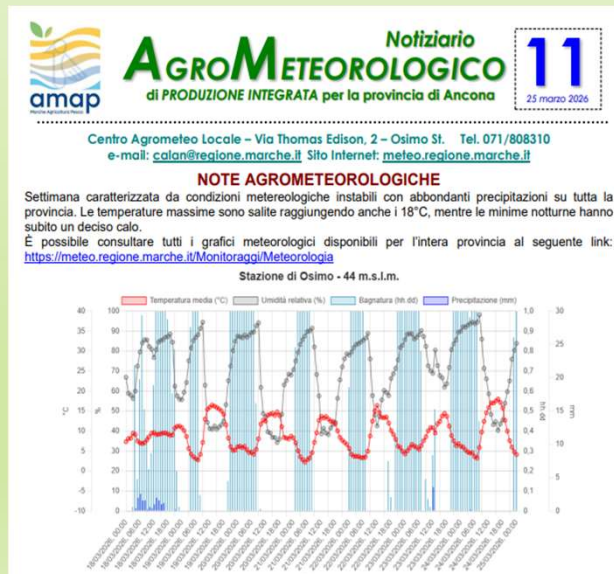
Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca

Segnalazioni ed esigenze delle aziende agricole





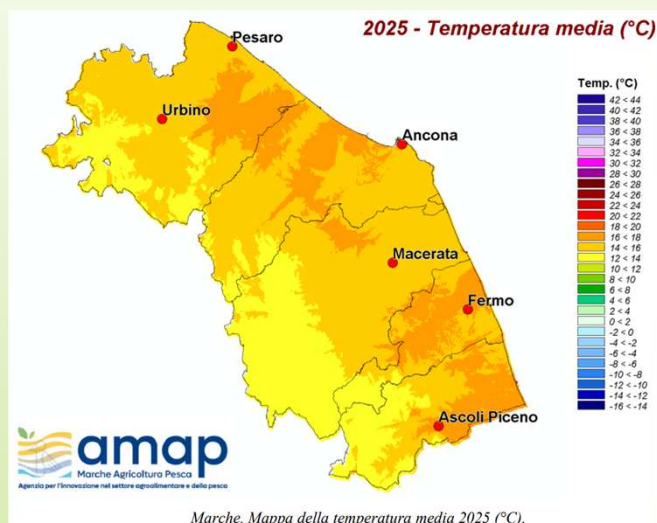
Elaborati a supporto delle decisioni delle imprese agricole



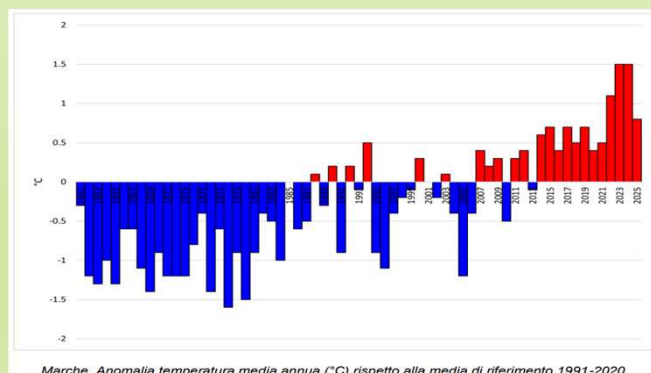
Analisi climatica del 2025

Temperatura:

Il 2025 nelle Marche è stato il quarto anno più caldo. Per le Marche il 2025 è stato il quarto anno più caldo dal 1961. La temperatura media annua è stata di **14,7°C** corrispondente ad una differenza di **+0,8°C** rispetto al valore del trentennio di riferimento 1991-2020. Dopo gli ultimi tre anni da caldo record per le Marche, l'anomalia termica annua è tornata sotto la soglia di un grado centigrado. Nonostante questo calo, gli ultimi quattro anni sono stati i più caldi dell'intera serie storica a disposizione. Le statistiche ci dicono inoltre che, dal 2000, 19 anni su 26 hanno avuto una temperatura media più elevata della norma. Anche per le Marche, quindi, è evidente il processo di progressivo riscaldamento osservabile a livello globale, processo che si è accentuato a partire dagli anni 2000.

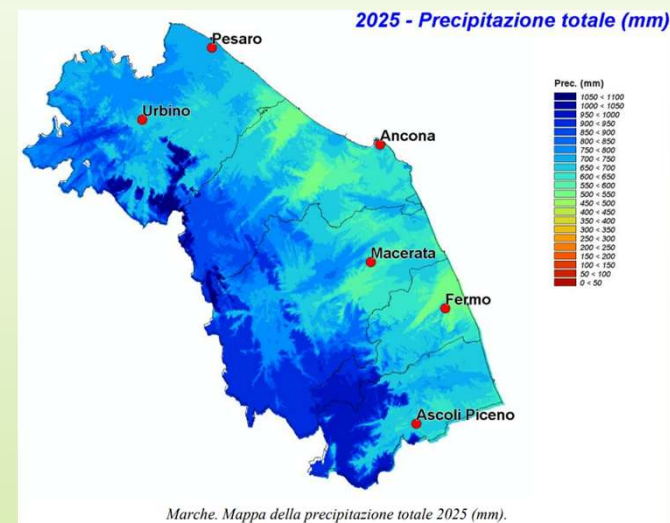


Marche. Mappa della temperatura media 2025 (°C).

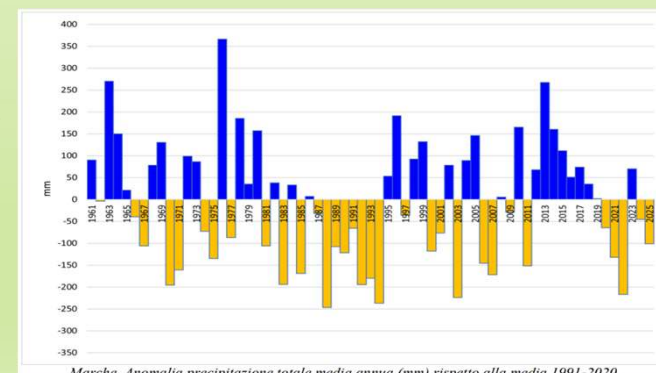


Precipitazione.

Il 2025 nelle Marche è stato meno piovoso della norma. Il 2025 è risultato meno piovoso della norma, anche se di poco. Il suo valore medio regionale di **739 mm** corrisponde ad un ammanco di circa il **12%** rispetto al totale medio del 1991-2020. A differenza della temperatura, per la precipitazione non si riscontra un andamento storico statisticamente significativo, almeno nel periodo di dati a nostra disposizione (dal 1961 in poi).



Marche. Mappa della precipitazione totale 2025 (mm).



Il sito del Servizio Agrometeo

<http://www.meteo.regione.marche.it>



Sul sito del Servizio Agrometeo è possibile consultare:

- I risultati dei monitoraggi;
- I notiziari agrometeorologici;
- Approfondimenti tematici;
- Indicazioni sulla gestione della risorsa idrica;
- Analisi e previsioni meteorologiche;
- Novità ed eventi.



Ma ora parliamo di girasole...

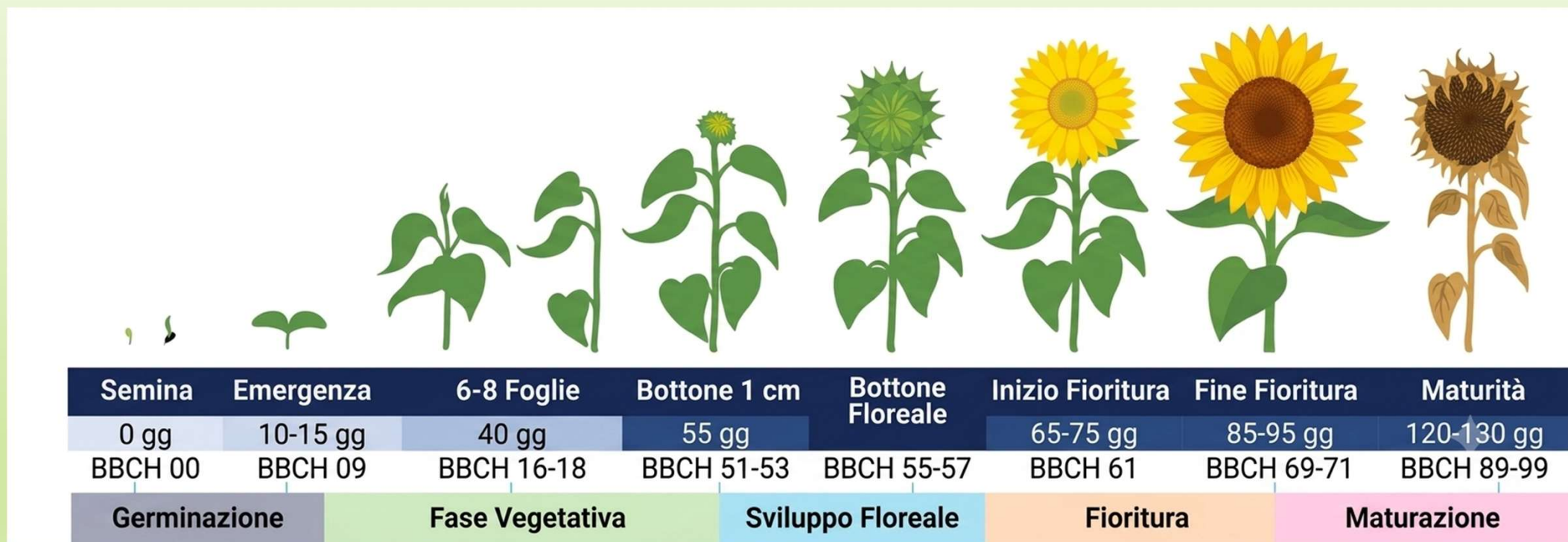


AMAP, con il Servizio Agrometeo e Fitosanitario si occupa di monitorare il girasole per diversi aspetti:

- Monitoraggio Fenologico
- Entomologico
- Fitopatologico (*da industria*)
- Fitosanitario (*sementiero*)



Monitoraggio fenologico

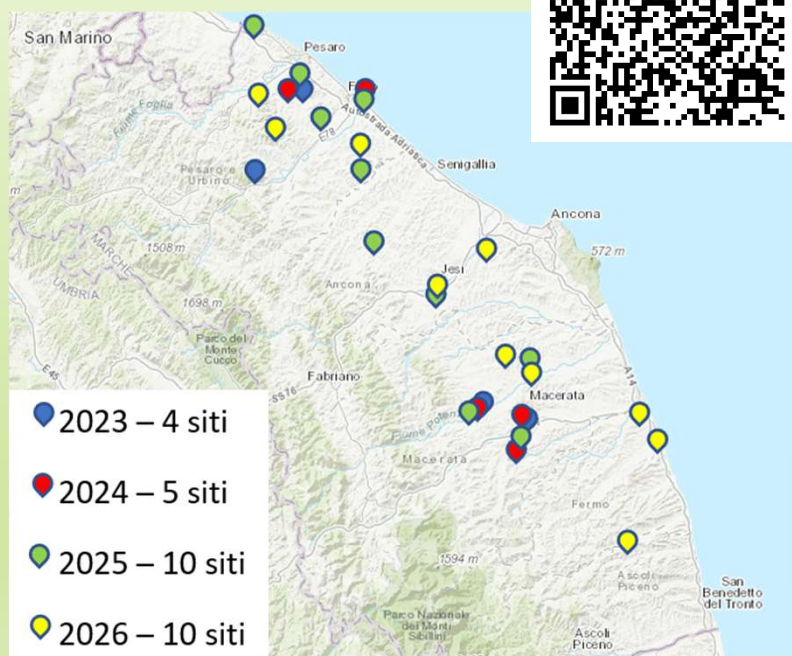


Tutti i monitoraggi fenologici su <https://meteo.regione.marche.it/Fenologia>



Monitoraggio Entomologico

Elateridi - larve



Elateridi - adulti



Tutti i monitoraggi entomologici su <https://meteo.regione.marche.it/Fitopatologia>



Monitoraggio Entomologico

Altri fitofagi

Oltre ai monitoraggi diretti, AMAP raccoglie le segnalazioni del mondo agricolo cercando di dare risposte alle problematiche che, di anno in anno, si riscontrano sul territorio regionale



Nottuidi (*Heliothis peltigera*)



Collemboli



Monitoraggio Fitopatologico

per colture da industria



Peronospora



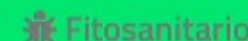
Sclerotinia



Monitoraggio Fitosanitario

Limitatamente ai campi destinati alla **produzione di semente** il servizio fitosanitario verifica la presenza di:

- ON Organismi Nocivi da quarantena (All. II 2072/2019);
- ORNQ ORganismi nocivi Non da Quarantena (All. IV 2072/2019);
- Organismi richiesti nelle esenzioni dei paesi importatori (se il seme va in export)



Nel caso specifico del Girasole, la cui semente è da passaporto (All. XIII comma 9 del 2072/2019) si verifica l'assenza dell'ORNQ *Plasmopara halstedii* (peronospora del girasole). Secondo le indicazioni dell'allegato V parte G del 2072/2019 l'infestazione deve essere del 0%

Per almeno il 5% delle superfici destinate alla produzione di seme viene effettuato almeno un sopralluogo nella fase vegetativa prima della fioritura, ispezionando una porzione rappresentativa del campo.

In base all'All. V 2072/2019:

- se si riscontrano piante infestante, fino al 5% di infestazione viene ingiunta la misura fitosanitaria estirpazione di ogni pianta infestata a cui segue un controllo di verifica;
- se l'infestazione è sopra il 5% il campo non può essere usato per la produzione di semente.



Notiziario Agrometeorologico

Il Notiziario Agrometeorologico veicola le informazioni e i consigli agronomici e fitopatologici



In riferimento alle principali colture arboree ed erbacee della Regione Marche il notiziario dà indicazioni in merito a:

- ✓ potature;
- ✓ gestione del suolo;
- ✓ concimazioni;
- ✓ difesa fitosanitaria;
- ✓ diserbo;
- ✓ scelte varietali;
- ✓ epoche di raccolta;
- ✓ fasi fenologiche;
- ✓ irrigazione;
- ✓ gestione ZVN;
- ✓ corretta gestione dei fitofarmaci;
- ✓ e molto altro...



Indicazioni da Notiziario

Temperatura del suolo

Nel periodo primaverile, in corrispondenza della preparazione dei letti di semina, viene pubblicata, all'interno della tabella dell'andamento meteorologico settimanale, la colonna relativa ai dati di temperatura del suolo a 5 cm di profondità. Questo dato, insieme all'indicazione delle temperature minime di germinazione, risulta utile nella programmazione delle semine primaverili.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 18 AL 24 FEBBRAIO 2026							
	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	8.2 (7)	19.5 (7)	1.8 (7)	84.1 (7)	5.8 (7)	-
PESARO	40	8.5 (7)	19.1 (7)	0.8 (7)	83.7 (7)	10.2 (7)	9.3 (7)
MONDOLFO	90	9.4 (7)	18.9 (7)	2.4 (7)	76.6 (7)	3.8 (7)	8.5 (7)
MONTELABBATE	110	8.6 (7)	19.1 (7)	-0.1 (7)	75.6 (7)	10.2 (7)	-
PIAGGE	120	9.8 (7)	19.1 (7)	2.9 (7)	73.9 (7)	6.0 (7)	-
SERRUNGARINA	210	10.2 (7)	18.4 (7)	3.4 (7)	67.9 (7)	6.0 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	9.8 (7)	19.6 (7)	2.6 (7)	71.0 (7)	4.0 (7)	8.7 (7)
MONTEFELCINO	270	10.7 (3)	18.7 (3)	3.5 (3)	55.0 (3)	11.2 (7)	-
CAGLI	280	9.2 (7)	22.0 (7)	-1.0 (7)	72.6 (7)	9.8 (7)	6.6 (7)
ACQUALAGNA	295	9.4 (7)	19.2 (7)	-0.8 (7)	71.1 (7)	14.2 (7)	7.1 (7)
SASSOCORVARO	340	9.8 (7)	18.8 (7)	2.8 (7)	75.0 (7)	17.8 (7)	8.3 (7)
S. ANGELO IN V.	360	8.0 (7)	19.6 (7)	-1.7 (7)	75.1 (7)	21.4 (7)	6.7 (7)
URBINO*	476	8.4 (7)	15.7 (7)	2.6 (7)	84.1 (7)	10.4 (7)	-
FRONTONE	530	7.7 (7)	15.4 (7)	0.4 (7)	64.6 (7)	27.2 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieni" Università degli Studi di Urbino ** Temperatura terreno a 5cm

Temperature ottimali per la semina delle principali colture primaverili:

- ✓ GIRASOLE temperatura minima di germinazione 5°C
- ✓ MAIS temperatura minima di germinazione 8°C
- ✓ SORGO temperatura minima di germinazione 10°C

Temperature inferiori a quelle indicate possono danneggiare la coltura nelle prime fasi di sviluppo.



Indicazioni da Notiziario

Preparazione del letto di semina

Con il Notiziario vengono inserite le norme agronomiche del disciplinare di produzione integrata, reperibili anche sul sito nell'apposita sezione dedicata e le norme di difesa e diserbo.

GIRASOLE: PREPARAZIONE TERRENO E SEMINA

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il girasole è attualmente una delle colture da rinnovo maggiormente diffuse nella nostra Regione, anche se le superfici risultano in calo rispetto a qualche anno fa.

Superficie coltivata e produzione complessiva del girasole nella Regione Marche

Anni	UM	2020	2021	2022	2023	2024
Superficie Totale	ha	43.114	43.114	33.885	37.060	35.077
Produzione Raccolta	t	94.825	94.825	72.244	83.459	89.082

Fonte dati: ISMEA

La radice fittonante di questa coltura permette di adattarsi bene anche a condizioni di scarsa disponibilità idrica, che negli ambienti marchigiani si verificano di frequente nel periodo estivo.

Inoltre, è caratterizzato da una elevata resistenza alle basse temperature nelle prime fasi di sviluppo. Dal punto di vista pedologico è una coltura in grado di adattarsi bene a gran parte delle tipologie di terreno; sono soltanto da evitare i terreni molto sciolti, in quanto si potrebbero verificare delle carenze di disponibilità idrica, nelle fasi determinanti dello sviluppo della coltura.

Nell'avvicendamento colturale trova idonea collocazione tra due cereali microtermi. Molto apprezzato è anche il fatto che grazie al suo ciclo piuttosto breve libera il terreno presto, generalmente già in agosto, e questo consente, anche nei nostri terreni generalmente argillosi, di preparare in maniera adeguata il terreno per la successiva coltura.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi è pari a 3 anni.
Non sono ammesse le successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla Sclerotinia agente del marciume del fusto e del capolino del girasole.

Dopo un lungo periodo piovoso, registrato nel mese di febbraio, che ha reso quasi impossibile l'accesso ai campi, negli ultimi giorni è stato possibile rientrare e sono iniziati i lavori di preparazione del terreno per la semina del girasole.

La scelta della tipologia di lavoro di affinamento da effettuare per completare la preparazione del letto di semina è molto importante e generalmente va fatta tenendo conto del tenore di umidità del terreno, della presenza e grado di accrescimento delle infestanti e della grossolanità del terreno stesso. In funzione di queste variabili sarà opportuno scegliere l'intervento più adeguato, al fine di conseguire un giusto grado di ammutinamento del terreno e l'eliminazione delle eventuali malerbe.

La temperatura ottimale del terreno, ormai prossima ad essere raggiunta, per la germinazione del girasole è di circa 10-12°C, al di sotto dei 10°C la germinazione procede lentamente; se la temperatura scende al di sotto di - 5°C le plantule emerse possono incorrere in gravi danni.

L'epoca ottimale di semina va definita in funzione delle caratteristiche climatiche e dell'andamento meteorologico, **generalmente, nelle condizioni dell'ambiente climatico marchigiano, la semina avviene a partire dalla seconda decade di marzo fino alla metà di aprile;** con una semina troppo anticipata si rischia un'emergenza irregolare e un lento sviluppo delle plantule. E' importante anche sottolineare che uno sviluppo molto lento nella fase di emergenza espone le plantule ad una maggiore predazione da parte di piccioni, cornacchie, ecc.; in alcuni areali tale problematica assume una notevole importanza e pertanto può essere opportuno ritardare leggermente la semina per avere una accrescimento più rapido e quindi una minore durata della fase più suscettibile agli attacchi di volatili.

Si consiglia di prestare particolare attenzione alla profondità di semina che deve essere molto omogenea e intorno ai 3-4 cm. Si consiglia una distanza fra le file compresa fra 45-80 cm ed una densità finale delle piante fra 4,5-8 piante/mq (generalmente l'investimento ottimale è di 6-7 piante /mq)

Le aziende che utilizzano il sistema di produzione biologico dovranno impiegare semente certificata biologica oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare semente non trattata e richiedere apposita deroga



Indicazioni da Notiziario

Scelta varietale (a cura del CREA CI)

GIRASOLE - SCELTA VARIETALE

I risultati della Rete di valutazione varietale girasole 2025

Anche nel 2025, il Centro di ricerca Cerealicoltura e colture industriali ha coordinato, avvalendosi della collaborazione di alcune istituzioni pubbliche di ricerca innestate sul territorio, per il ventiseiesimo anno consecutivo, una rete di valutazione varietale che prevede una serie di prove di confronto eseguite in ambienti rappresentativi della zona di produzione italiana per la valutazione delle varietà di girasole commercializzate in Italia. Scopo dell'iniziativa è dare continuità nel tempo alla valutazione delle cultivar costituenti il ricco panorama varietale offerto dall'industria sementiera, assicurando il tempestivo collaudo dei nuovi tipi che, numerosi, vengono di anno in anno proposti. Si cerca in tal modo di dare informazioni attendibili, perché avallate dalla ricerca sperimentale, ancorché imparziali, perché garantite da istituzioni pubbliche, per la risoluzione di problemi di scelta varietale in differenti comparti geografici del Paese, attraverso l'accertamento delle possibilità di adattamento agli ambienti, delle attitudini produttive e delle caratteristiche qualitative (in ordine a contenuto e tipo di olio prodotto) delle varietà.

Nelle esperienze realizzate nel 2025 sono stati saggiati ventisei ibridi, elencati, nelle tabelle seguenti, con accanto la ditta distributrice, ventitré dei quali ad alto contenuto di acido oleico, a sottolineare le recenti inclinazioni del mercato, proposti da dieci ditte sementiere: sedici di questi presenti in sperimentazione da almeno tre anni, cinque al secondo anno di valutazione e altrettanti al primo.

La sperimentazione ha coinvolto sei unità operative, partecipanti alla sperimentazione a titolo volontario, in sei località appartenenti a cinque regioni italiane (Marche, Toscana, Umbria, Emilia-Romagna e Veneto), rappresentative di tipici ambienti elianticoli e dove si concentra la quasi totalità della produzione nazionale. I risultati vengono riassunti in tabella con nella prima parte (A) i valori ottenuti nella media generale di prova; nella seconda (B) illustrando specificamente quanto avvenuto nelle due località marchigiane afferenti alla sperimentazione.

Varietà	Ditta	A) Produzioni degli ibridi nella media delle località di prova				B) Produzioni degli ibridi nelle località di prova marchigiane			
		Produzione acheni 9% um.	Olio s.s.:		Produzione acheni 9% um.	Produzione olio s.s.			
			contenuto	produzione		Monteleone (FM)	Osimo (AN)		
		t ha ⁻¹	%	t ha ⁻¹	t ha ⁻¹	t ha ⁻¹	t ha ⁻¹	t ha ⁻¹	t ha ⁻¹
1046H SU	Lidea	3.57 ij	47.5 cg	1.55 fi	2.48 h	2.42 i	1.07 j	0.98 j	
ARNETES SU	KWS	3.93 eh	49.7 a	1.77 d	2.68 fh	3.03 df	1.26 eh	1.41 bc	
CELESTIS HO CLP	Allseeds	3.42 l	46.8 ei	1.46 hi	2.72 eh	2.45 i	1.18 ej	1.00 j	
DELICIO HO CLP	KWS	3.67 il	46.4 gi	1.56 fi	3.02 ae	2.56 hi	1.29 cg	1.04 hj	
ES AROMATIC SU	Lidea	3.60 il	46.5 fi	1.52 fi	2.69 fh	3.13 ce	1.14 gi	1.32 ce	
ES ELECTRIC	Lidea	3.48 kl	45.7 ik	1.44 i	2.72 eh	3.01 df	1.18 ej	1.21 eg	
LG 50.467	Limagrain	3.70 hl	44.9 k	1.51 fi	3.08 ac	2.54 hi	1.31 ae	1.03 ij	
LG 50.797 CLP	Limagrain	3.67 il	48.0 be	1.61 fg	2.47 h	2.44 i	1.08 ij	1.03 ij	
LG 58.561 CL	Limagrain	4.15 ce	47.8 ce	1.81 cd	2.91 bf	3.34 bc	1.30 bf	1.38 bc	
MAS8300L	Mas Seeds	3.86 fi	43.3 l	1.52 fi	3.04 ad	2.79 fh	1.16 fj	1.18 g	
MAS908HOC	Mas Seeds	4.06 cf	46.9 dh	1.73 de	2.84 cg	3.24 bd	1.26 eh	1.36 bd	
MAS9100L	Mas Seeds	4.20 bd	45.5 jk	1.73 de	3.21 ab	2.93 eg	1.40 ad	1.21 eg	
N4H413 CL	Allseeds	3.63 il	47.7 cf	1.58 fh	2.56 gh	2.71 gh	1.15 gi	1.14 gi	
N4H471 CL	Venturoli	3.65 il	48.5 bc	1.62 ef	2.55 gh	2.69 gi	1.12 hj	1.13 gi	
OKLLAOMA	KWS	3.59 il	47.4 cg	1.54 fi	2.71 eh	2.69 gi	1.21 ej	1.14 gi	
P64HE133	Pioneer	3.95 dh	48.2 bd	1.74 de	2.86 cg	2.74 gh	1.29 cg	1.16 gh	
P64HE144	Pioneer	3.79 gi	45.1 k	1.55 fi	3.11 ac	3.44 ab	1.27 dg	1.43 bc	
P64HE244	Pioneer	3.62 il	44.9 k	1.48 gi	2.94 bf	2.93 eg	1.22 ei	1.19 fg	
RGT ANGELLO	SIS	3.99 dg	47.7 ce	1.73 de	3.27 a	3.23 bd	1.42 ac	1.39 bc	
RGT BILLYKID	SIS	3.76 gk	47.8 ce	1.64 ef	2.55 gh	3.03 df	1.11 ij	1.25 dg	
RGT CAPITOLL	RAGT	3.64 il	45.7 ik	1.52 fi	2.75 dh	3.13 ce	1.19 ej	1.21 eg	
RGT HANATOLL	RAGT	3.94 dh	48.4 bc	1.73 de	3.33 a	3.59 a	1.45 a	1.65 a	
RGT VOLCANO CLP	SIS	3.61 il	46.0 hk	1.51 fi	2.70 fh	3.14 ce	1.11 ij	1.31 cf	
SUBEO	Syngenta	4.28 ac	49.1 ab	1.91 bc	3.14 ac	3.23 bd	1.42 ab	1.49 b	
SULIANO	Syngenta	4.42 ab	48.4 bc	1.93 ab	2.65 fh	3.13 ce	1.20 ej	1.41 bc	
SURELI	Syngenta	4.48 a	50.0 a	2.03 a	3.14 ac	3.03 df	1.44 a	1.37 bd	
Medie		3.84	47.1	1.65	2.85	2.95	1.24	1.25	
C.V. %		9.16	3.5	10.06	5.72	4.71	5.90	5.55	

In grassetto gli ibridi alto oleico

A cura di Andrea Del Gatto –CREA-CI Azienda sperimentale di Osimo (AN) andrea.delgatto@crea.gov.it

Parte descrittiva

Tabelle varietali



Indicazioni da Notiziario Concimazione

Il paragrafo relativo alle concimazioni comprende tutte le indicazioni per la redazione di un corretto piano di concimazione descritte, in maniera dettagliata, anche alla pagina “Indicazioni per la redazione del piano di concimazione per colture seminativi”

Con nota del 05/08/2025 della Regione Marche si è stabilito che, **in alternativa**, è possibile adottare un modello semplificato secondo le **dosi standard** elaborate per coltura e approvate a livello nazionale.

GIRASOLE – CONCIMAZIONE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 936 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

In giallo sono evidenziate le parti che costituiscono un obbligo ai sensi del disciplinare di produzione.

Le **concimazioni** dovranno essere programmate in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi: una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

La fertilizzazione deve pertanto basarsi su metodi razionali di valorizzazione e miglioramento delle proprietà intrinseche dei terreni che influiscono sulla produttività, conservandone la fertilità chimica e reintegrandone le asportazioni con i necessari apporti di sostanze nutritive.

Viste le caratteristiche dei suoli marchigiani e della conduzione aziendale secondo tecniche di produzione integrata, si ritiene e si consiglia di focalizzare l'attenzione sulla corretta gestione della concimazione azotata non solo perché di più difficile determinazione, ma soprattutto perché riveste maggiore importanza per il processo produttivo e per i riflessi ambientali derivanti dal suo eccesso.

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

Le analisi del terreno risultano la base per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità e dovranno essere effettuate con la cadenza di almeno 1 ogni 5 anni (nel caso di seminativi).

A SCELTA

LINEE GUIDA NAZIONALI DI PRODUZIONE INTEGRATA/2026/sezione tecniche agronomiche Rev.10 del 24/11/2025

3.12. SCHEDA – GIRASOLE – *Helianthus annuus*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha :	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha :
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	(barrare le opzioni adottate)



Indicazioni da Notiziario Irrigazione

Da giugno 2026 è attiva anche la «**Sezione irrigazione**», che reca le indicazioni sulla gestione della risorsa idrica mediante il modello **IRRIFRAME**, il cui accesso è libero e gratuito per tutti quelli che intendono dotarsi di un sistema di ottimizzazione dell'acqua irrigua.



Notiziario AGROMETEOROLOGICO

03

8 luglio 2026

Sezione IRRIGAZIONE

Sito Internet: meteo.regione.marche.it

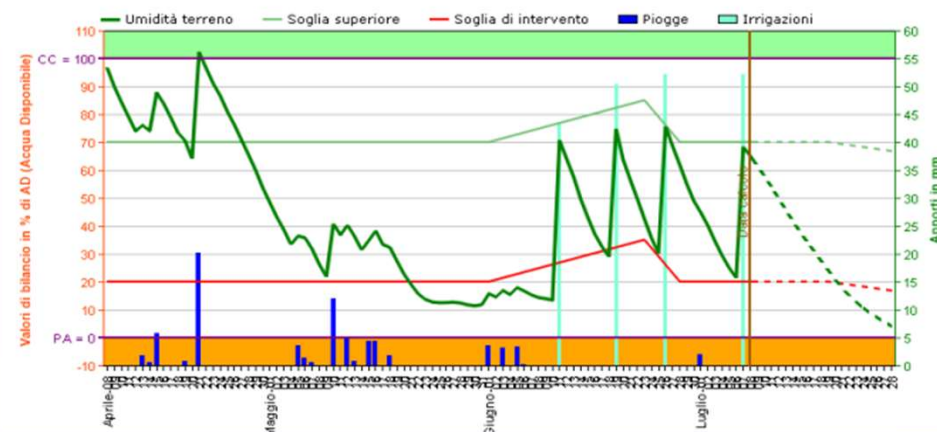
L'irrigazione nella Regione Marche

E' attivo gratuitamente il servizio di Consiglio irriguo (IRRIFRAME), destinato alle aziende agricole che dispongono di sede legale o di almeno una sede operativa nel territorio regionale.

Il servizio è reso disponibile grazie alla Convenzione operativa sottoscritta tra REGIONEMARCHE - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale (ASR), Consorzio Canale Emiliano Romagnolo (CER), ANBI e Consorzio di Bonifica delle Marche, finalizzata alla collaborazione tecnico scientifica in materia di irrigazione e alla diffusione di strumenti avanzati di supporto decisionale per una gestione efficiente dell'acqua. (DGR Marche n 270 del 3 Marzo 2025).

Con il Servizio IRRIFRAME, si forniscono tutte le informazioni per un suo uso oculato ed efficiente, con l'obiettivo di giungere a consistenti risparmi d'acqua mantenendo elevata, od addirittura migliorando, la produttività delle colture.

DATI STAZIONALI	
STAZIONE METEO	Fano
COLTURA ERBACEA	mais
FASE FENOLOGICA	BBCH 65 -Fioritura
CARATTERISTICHE DEL SISTEMA IRRIGUO	
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	impianto ad aspersione - rotolone
DIAMETRO	100-110 mm



Disciplinare di Produzione Integrata

Difesa

DIFESA Girasole 2026 v1								
Note coltura								
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA	<i>Plasmopara helianthi</i>	Impiegare seme conciato a meno che il seme non provenga da zone indenni	Ricorso a varietà di Girasole resistenti al razza 1 del patogeno.					Ammissa solo la concia del seme
MARCIUME CARBONIOSO	<i>Sclerotium bataticola</i>		Interventi agronomici: Ampie rotazioni colturali - Semine precoci - Ridotta densità di semina - Irrigazioni di soccorso solo in pre-fioritura - Limitato uso dei concimi azotati - Impiego di seme non infetto					
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: Impiego di semente non contaminata - Ampie rotazioni colturali - Interramento dei residui colturali contaminati - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del terreno					
SCLEROTINIA	<i>Sclerotinia spp.</i>		Interventi agronomici: Impiego di semente non contaminata dallo sclerozio del fungo - Ampie rotazioni colturali - Interramento dei residui colturali contaminati - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del terreno					
LUMACHE, CHIOCCIOLE, LIMACCE			Soglia: Presenza generalizzata	Fosfato ferrico				
				Metaldeide esca			Ammissa solo 1 trattamento localizzato lungo la fila o, in alternativa, 1 trattamento a pieno campo su massimo il 50% della superficie occupata dalla coltura.	



Disciplinare di Produzione Integrata Difesa

Quando è necessario, per specifiche peculiarità regionali, andare oltre i limiti del disciplinare di difesa integrata nazionale è possibile ricorrere al **Parere di conformità**

Nel 2025, a seguito dell'esigenza di salvaguardare il girasole nelle prime fasi di sviluppo, è stato richiesto un parere di conformità per:

Geodisinfestante a seguito di superamento soglia di monitoraggio degli elateridi. **NON CONCESSO**

Antilumaca localizzato sulla file o sul 50% della superficie seminata a girasole **CONCESSO**

PARTE GENERALE
Inserire la seguente nota nel paragrafo: <i>Metodo da adottare per il monitoraggio delle larve di elateridi</i>
Sulle colture erbacee che seguono una coltura poliennale foraggera della durata di almeno 3 anni (es. a seguito della rottura di un erbaio poliennale) o un incolto di 3 o più anni, previo superamento della soglia, di 1,5 larve per trappola con intensità di monitoraggio < 10 vasetti per ettaro e di 1 larva per trappola con intensità di monitoraggio >= 10 vasetti per ettaro, secondo quanto riportato al paragrafo: <i>Metodo da adottare per il monitoraggio delle larve di elateridi</i> del Disciplinare di Difesa Integrata della Regione Marche per l'anno 2025, è possibile effettuare un trattamento per il controllo degli elateridi con piretroidi granulari specificatamente autorizzati all'impiego, indipendentemente da quanto riportato nelle singole schede di coltura.

CULTURE ERBACEE			
Coltura	Avversità	Sostanza attiva	Limitazioni d'uso
GIRASOLE	Chioccioline e limacce	Metaldeide	Nr 1 trattamento localizzato lungo la fila o trattamento a pieno campo su max il 50% della superficie occupata dalla coltura.
COLZA			

Disciplinare di Produzione Integrata Diserbo

Nel disciplinare di difesa integrata vengono indicati, divisi per epoca d'impiego e per tipologia di infestanti, tutti i principi attivi ammessi e gli eventuali vincoli per ciascuno di essi

Ma il Glifosate?

Nota da linee guida:

Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Interpretazione Regione Marche:

Il limite di 2L/ha è da intendersi di 720 g/ha di principio attivo. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie il limite massimo è da intendersi di 1440 g/ha. Il conteggio della quantità di glifosate utilizzabile è alternativo in presemmina o in post raccolta, pertanto limitato a 1 solo utilizzo per ciclo colturale. Per due colture/anno si intendono colture almeno seminate nel periodo 01/01 – 31/12. Ai fini del calcolo le colture in consociazione sono da considerarsi come unica coltura.

DISERBO ERBACEE Girasole 2026 v1						
Specifiche a livello regionale						1/1
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 3. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					
Vincoli coltura						
Consigli coltura						
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Informazioni aggiuntive
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ L/ha} \times n. \text{ ha}$ (720 g di s. a / ha) è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.		
		Acido pelargonico	Diserbo letti di semina.			
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Aclonifen	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.			
		Oxyfluorfen				
		Pendimethalin				
		Metobromuron				
		Diffenican				
		Prosulfocarb				
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile				
		Ciclossidim				
		Clethodim				
		Propaquizafop				
		Quizalofop-p-etile				
	Dicotiledoni	Aclonifen	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.			
		Trifluralin-metile	Impiegabile solo su cv resistenti.			
		Trifluralin - metile	Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.			
		Haloxifen-metile				
	Graminacee e Dicotiledoni	Imazamox	Fare attenzione allo sviluppo di resistenze. Impiegabile solo su cv resistenti.			

Disciplinare di Produzione Integrata

Tecniche agronomiche

GIRASOLE

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento alla parte generale. Per procedere ad una corretta scelta varietale nell'ambito di una tanto ampia offerta di cultivar si consiglia di tenere conto dei seguenti criteri: - adattamento agli ambienti (lunghezza del ciclo e altezza della pianta carattere quest'ultimo potenzialmente correlato con la suscettibilità all'allettamento); - produttività (resa in acheni e in olio); - caratteri qualitativi (composizione dell'olio e contenuto d'olio degli acheni, espresso dalla percentuale di lipidi sul peso secco totale del "seme"); - resistenza a parassiti, nei confronti di fitopatie diffuse e di possibile diffusione
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.
Avvicendamento culturale	Si faccia riferimento alla parte generale Il girasole è una classica coltura miglioratrice da rinnovo, che nell'avvicendamento trova idonea collocazione tra due cereali microtermini. La collocazione più razionale del girasole è in successione ad un cereale autunno vernino, ad uno estivo o dopo una coltura da rinnovo; in questo ultimo caso si avvantaggia sensibilmente dell'effetto avvicendamento, richiedendo un minor impegno economico nelle lavorazioni del terreno. ⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 1 anno di altra coltura ⇒ Non sono ammesse precessioni o successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla <i>Sclerotinia</i> agente del marciume del fusto e del capolino del girasole
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Nel 2026, con **DGR 594/2026** è stato approvato il nuovo Disciplinare di Produzione Integrata sezione Tecniche Agronomiche. Fino a quel momento era in vigore il Approvato con disciplinare approvato con **DGR n 936/2022**.

Novità più significativa è l'avvicendamento culturale il cui intervallo passa da 3 anni a 1

La collocazione più razionale del girasole è in successione ad un cereale autunno vernino, ad uno estivo o dopo una coltura da rinnovo; in questo ultimo caso si avvantaggia sensibilmente dell'effetto avvicendamento, richiedendo un minor impegno economico nelle lavorazioni del terreno.

⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 3 anni

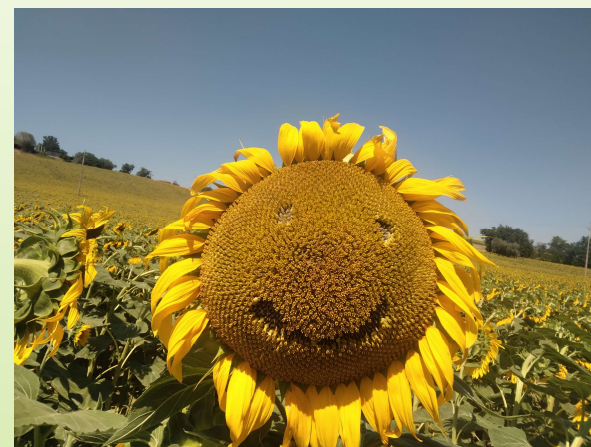
⇒ Non sono ammesse le successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla *Sclerotinia* agente del marciume del fusto e del capolino del girasole



Riepilogando:

Amap:

- monitora annualmente le situazioni in campo;
- monitora e analizza le variabili meteoclimatiche;
- fornisce servizi e consulenze alle aziende, alle ditte sementiere e ai consulenti;
- redige i disciplinari di produzione integrata (difesa e diserbo);
- agevola, attraverso l'assistenza agronomica, l'adesione a sistemi di certificazione SQNPI;
- favorisce lo scambio di conoscenze fra i protagonisti dell'AKIS.



Grazie per l'attenzione



Web Agrometeo: <http://www.meteo.regione.marche.it>

